



dal 23 agosto al 16 settembre
FESTAREGGIO BELLA IDEA!
 Festa Provinciale de l'Unità
 CAMPOVOLO • REGGIO EMILIA
 tel. 0522 500311 • www.festareggio.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Festa Reggio
 QUESTA SERA
ROSY BINDI

Anno 84 n. 229 - sabato 25 agosto 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Quand'ero molto giovane ho scoperto nella classe lavoratrice una straordinaria voglia di conoscenza e di libertà, ho trovato un bisogno



straordinario di diventare persone libere. Questo spiega anche la grande fierezza che risorge continuamente nel mondo del lavoro

in tutti i continenti, in tutti i Paesi. Da qui è nata la voglia di mettermi al servizio di questa causa».

Bruno Trentin, incontro con gli studenti, 30 marzo 1998

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

La partita di Walter

Così non va, attenti a non sciapare tutto, non facciamo del male, ha scritto Walter Veltroni rivolto soprattutto ai suoi competitori nella corsa alla guida del Partito Democratico. E anche se le due lettere sono un richiamo propositivo a costruire qualcosa di realmente nuovo, grande e coraggioso nella politica italiana, ciò che più ha orientato i titoli dei giornali è stato il tono deluso, preoccupato, a tratti allarmato del principale candidato leader per il clima confuso, rissoso e intriso di vecchie logiche di apparato con cui ci si avvia alle primarie del 14 ottobre. Un altolà che ad alcuni è apparso perfino un ultimatum del tipo: andrò fino in fondo ma non ad ogni costo. Al sindaco di Roma non mancano certamente tempra ed esperienza per superare le difficoltà e le incomprensioni inevitabili nella costruzione di qualcosa di totalmente inedito nella storia repubblicana, quale lo scioglimento di due partiti in uno.

E, del resto, la politica è una tecnica fatta anche di pause, di strappi e di aut aut. A maggior ragione quando non si può sbagliare partita. Colpisce tuttavia il contrasto di umore e il mutamento espressivo che si coglie tra questo Veltroni e il Veltroni del 27 giugno scorso, quello del Lingotto che annunciando la sua candidatura così parlava: «La politica non è una passeggiata solitaria nella quale puoi scegliere i percorsi e le soste che più ti piacciono. È un meraviglioso viaggio collettivo. Vorrei che lo facessimo per una volta in allegria, con la serenità che in questa casa più grande, con amici nuovi, tutti possiamo essere diversi». Sono trascorsi appena due mesi e dalle parti del Pd di allegria, serenità e amicizia non è che se ne veda tanta.

A noi elettori delle primarie è soprattutto l'allegria che manca. Nel senso dell'interesse e della passione che spesso la politica è capace di suscitare. Qui invece rischia di subentrare la noia. Nel senso della ripetitività un po' sfiabrita di cose tante volte viste e sentite.

segue a pagina 27

Lo sciopero fiscale degli italiani: otto miliardi di entrate in più

Irpef, Ires e Irap meglio del previsto. Prodi: cresce la fiducia, ora meno tasse

■ Otto miliardi di euro di entrate tributarie in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Quattro miliardi in più rispetto alle previsioni del Dpef. Mentre infuria la polemica sulle tasse, il governo può incassare un successo importante dall'autoliquidazione di Irpef, Ires e Irap. «Questo risultato - osserva una nota del ministero del Tesoro - conferma l'efficacia delle misure di contrasto dell'evasione fiscale introdotte dal luglio 2006». Soddisfatto il premier Prodi: «I cittadini sono più responsabili e hanno fiducia in noi. Ora possiamo perseguire l'obiettivo di far pagare meno tasse a tutti». Conto alla rovescia per il vertice sulla Finanziaria.

Di Giovanni e R. Rossi alle pagine 2 e 3



Maramotti

La scomparsa di Bruno Trentin

SAPEVA ASCOLTARE

SERGIO COFFERATI

Per i sindacalisti della mia generazione Bruno Trentin è stato un costante punto di riferimento, da quando era segretario generale della Fiom nella stagione dei consigli, da lui fortemente voluta, fino a quando accettò di dirigere la Cgil in un momento di grande difficoltà per l'organizzazione. Fu un punto di riferimento anche per chi veniva da esperienze e da categorie diverse dalla sua.

segue a pagina 9

DAMIANO, RICORDO DI UN MAESTRO

FELICIA MASOCCO

«Non è vero che Bruno Trentin fosse un intellettuale aristocratico distaccato dai lavoratori. Al contrario. Lo ricordo all'assemblea del primo turno alle Carrozzerie di Mirafiori per il contratto dei metalmeccanici del '73, un terreno difficile, migliaia di lavoratori che seppero convincere con il ragionamento, non con la demagogia». Cesare Damiano ricorda il leader sindacale scomparso, «un maestro per tutti noi».

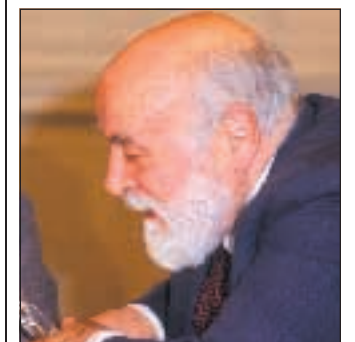
segue a pagina 9

Il libro

Altiero Spinelli

L'UOMO DELL'EUROPA

GIORGIO NAPOLITANO



Altiero Spinelli è stato un grande visionario. Oggi è perfino difficile capire come sia stato possibile che, dopo tanti anni di carcere e infine di confino, mentre si trovava nell'isola di Ventotene, tagliato fuori dal resto del mondo, abbia potuto guardare tanto lontano, e concepire qualcosa di così radicalmente nuovo. C'erano dei precedenti, correnti federaliste, o grandi occasioni in cui si era fatto appello all'Europa unita, ma tutto questo non aveva molto a che vedere con possibilità di realizzazione concreta. Invece Altiero Spinelli pensò a tracciare, insieme con i suoi compagni di prigionia Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, le linee di una costruzione possibile: di una costruzione possibile sul piano politico, nel rapporto tra gli Stati, tra quegli Stati nazionali che lui vedeva come corresponsabili di una guerra che stava devastando l'Europa. Alla radice di essa erano stati gli antagonismi fra gli Stati nazionali, le conflittualità di carattere economico, le conflittualità di carattere politico e, infine, la terribile tentazione del ricorso alle armi per regolare ogni questione.

segue a pagina 24

«Basta risse, pensiamo a costruire il Pd»

La Festa dell'Unità rilancia l'appello di Veltroni. Prodi si «smarca» dalle polemiche

■ «Si litiga troppo, le primarie non devono essere una rissa». Dalla Festa nazionale dell'Unità di Bologna, che è iniziata ieri con una grande folla, un messaggio chiaro: «Si parli di più di contenuti e di programmi, facciamo nascere questo Pd». Intanto dopo gli attacchi della Bindi - rilanciati da numerosi prodiani - il premier si tira fuori dalle polemiche.

Carugati, Fantozzi e Marra alle pagine 4, 5 e 6

Il caso della lesbica iraniana

SPIRAGLI PER PEGAH

POSSIBILE L'ESTRADIZIONE IN ITALIA

De Giovannangeli a pagina 13

INCENDI

Sicilia, ancora paura e 2 arresti Grecia, 17 morti

■ Ancora roghi e paura in Sicilia e in tutto il Mediterraneo. In Grecia 17 persone sono morte per le fiamme che hanno devastato il Peloponneso centrale e meridionale, in particolare nella regione di Zaharo Elias.

In Sicilia dopo quattro giorni di fuoco e fiamme ci si chiede cosa può bruciare ancora. Due pastori intanto sono stati arrestati per l'incendio che ha distrutto l'agriturismo di Patti, provocando tre morti. Il ministro Pecorella Scario a l'Unità: «Bloccheremo i lavori in tutti i terreni incendiati». Ferrucci e Gervasi a pagina 11



GARLASCO Il pm ai giornali: no ai mostri in prima pagina

«NON SBATTETE IL MOSTRO in prima pagina quando non ci sono le prove per farlo». È il richiamo ai media del procuratore della Repubblica Alfonso Lauro a proposito delle indagini sul delitto di Chiara Poggi. Caruso a pagina 10

Io, MINISTRO DICO: GRAZIE MICHAEL MOORE

LIVIA TURCO

«Chi è la persona assolutamente più importante del Canada? Colui che ha inventato il Servizio sanitario nazionale pubblico che cura gratuitamente le persone sulla base dei bisogni di salute». Lo dice un anziano signore, un americano che si dichiara conservatore, che ha avuto una brutta esperienza negli Usa. Giocava a golf e gli è saltato il tendine del braccio. È andato a curarsi in Canada dove l'assistenza è gratuita. Il canadese che ha inventato il Servizio Sanitario Pubblico è Thomas Clement Douglas. Quella descritta è una delle scene del film *Sicko*, del regista americano Michael Moore che più mi ha colpita.

segue a pagina 27 Miliani a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Show e barbarie

D'ESTATE un delitto tira l'altro, riempiendo palinsesti e pagine di giornale, mentre Bruno Vespa si rode per tanto horror sprecato, temendo che il caso Garlasco venga risolto prima che torni in onda il suo salottino. Completo di ipocriti che tuonano contro quelli che speculano sul sangue (e che sono sempre gli altri). Di questo si parlava ieri a Omnibus, con sacrosanto sdegno. Maria Latella, promuovendo il suo giornale, prometteva di non dare più spazio a personaggi senza qualità, che escono dalla cronaca, anche quella più nera, con mire carrieristiche. Ma Fulvio Abate replicava polemico che a lui interessa di più la signorina che ha dormito (e vomitato) con l'onorevole Udc, piuttosto che quella di Barbara Palombelli. Questione di classe, ha spiegato, intesa come classe sociale. Barbara Alberti ha sostenuto che, se show e barbarie sono comunicanti, è perché sono figli dello stesso business e della stessa società. E meno male che il moralizzatore Tremonti ora propone il saluto alla bandiera, la stessa che il suo amico Bossi usava al cesso.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
 parola di Roberto Carliano



Tel. 06.8549911

info@immobiledream.it
 www.immobiledream.it

immobiledream.it
 Società Immobiliare a partecipazione paritetica

Roberto Carliano
 Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
 Roma - Via Doria, 2